



# A.C.S.

ASSOCIAZIONE DI COOPERAZIONE E SOLIDARIETA'

## 1. Scheda di sintesi

Titolo	<b>Cresci un albero a Gaza</b>
Paese	Palestina
Regione/Distretto	Striscia di Gaza Governatorato Nord (Beit Hanoun – Beit Lahya)
Località	Quartieri Al Nada, Al Isba e Al Awada (clicca <a href="#">qui</a> per geolocalizzazione)
Ambito Primario	Promozione Sociale / Riqualifica ambientale
Altri Ambiti	Cooperazione internazionale, Diritti umani, Pace e Riconciliazione
Altri Destinatari	Donne, bambini, giovani, Famiglie, Popolazione Locale
Partner territoriale Padovano	Etifor – Spin off Università di Padova Diversi soggetti partners di ACS che ci aiutano a divulgare la raccolta fondi con WOWNATURE
Partner in loco	UAWC Union agricultural Workers Commetee
Altri Partner GHG	Association for Woman and Child Protection (AISHA) Comitati di Quartiere di Al Nada, Al Isba e Al Awada Palestinian Fund for Employment and Social Protection Centro italiano di Scambi Culturali – VIK Clinica di salute mentale di Beit Hanoun Gaza Circus School Bar Wolf Team (gruppo di discipline atletiche corporee) Freedom Skaters Parkour team
Integrazioni con altri programmi	è parte integrante del progetto <b>Green Hope Gaza</b> (15.07.2018 - 31.01.2021), promosso da ACS e finanziato in parte da AICS
Durata	Inizio 01.03.2020 – 31.12.2020

## 2. Contesto

L'iniziativa si contestualizza nel quadro del più ampio progetto "**Green Hopes Gaza: riqualificazione sociale ed ambientale nei quartieri popolari di Al Nada, Al Isba e Al Awada**". L'avvio dell'intervento, nell'autunno del 2018, si è incentrato nella completa bonifica di un terreno (circa 1,5 ettari) fino ad allora utilizzato come discarica abusiva a cielo aperto. In seguito, su tale parcella ACS ha avviato diversi lavori che permetteranno una radicale trasformazione dell'area, conformemente al piano urbanistico del MPWH che lo destina a verde pubblico. Il progetto, a servizio di giovani, donne e di tutta la popolazione che vive nei 3 quartieri prospicienti al parco, comprende 4 componenti: 1) aggregazione, ricreazione e tempo libero (aree ludica, artistica e sportiva), 2) assistenza psicologica / psicosociale, 3) verde e ambiente (parco ed orti urbani), 4) formazione professionale.

La rivitalizzazione dell'area per le comunità consiste anche nella messa in rete di realtà diverse e permetterà l'avvio di nuovi processi tanto sociali quanto economici, destinati a consolidarsi nel medio-lungo termine, se le condizioni politiche internazionali lo permetteranno. Estendendo lo sguardo oltre il perimetro del parco, si deve considerare che questo futuro "polmone verde" si colloca in quartieri popolari della Striscia di Gaza che, come noto, sono stati massicciamente distrutti nel 2014 e che, da allora, hanno subito un ulteriore e ininterrotto deterioramento. In tale contesto di distruzione non solo infrastrutturale, ma anche sociale ed economica, il progetto vuol farsi carico nella misura possibile del grave malessere psicosociale della popolazione gazawa, così tanto martoriata e dimenticata dal mondo: la maggior parte dei bambini riporta disturbi comportamentali, deficit di attenzione e sintomi da stress post traumatico (PTSD), le donne e gli adulti risultano profondamente vulnerabili (secondo un "test dell'ansia di insicurezza" elaborato dal Dipartimento di Psicologia dell'Università al Azhar, quasi il 100% delle donne dell'area d'intervento è affetta da disturbi di ansia derivanti dalla paura di una nuova offensiva e l'incertezza del futuro, il 43% da un livello medio di PTSD e il 33% da un livello grave). Gli obiettivi generale e specifico di *Green Hopes Gaza* sono "Sostenere i processi endogeni di resistenza civica, accrescendo gli aspetti di inclusione sociale, sicurezza e sostenibilità negli insediamenti popolari urbani del Distretto Nord di Gaza" e "Accrescere il benessere sociale degli abitanti delle aree popolari di Al Nada, Al Isba e Al Awada grazie allo sviluppo di un nuovo polo verde urbano, polifunzionale e teatro di attività economico-produttive, ludiche e solidali".

## 3. Obiettivo dell'iniziativa "Cresci un albero a Gaza"

Accrescere la salute ed il benessere psico-sociale degli abitanti di Al Nada, Al Isba e Al Awada migliorando l'ambiente pubblico dei quartieri in cui vivono attraverso la realizzazione di un parco verde attrezzato. In particolare minori, giovani e donne avranno accesso ad un sistema strutturato di servizi ricreativi, ludici, sportive, di *counseling* psicologico, di animazione, educazione e formazione negli spazi verdi *out door* del nuovo parco e nelle strutture *in door* del centro giovanile *Green Hope Gaza*.

## 4. Descrizione iniziativa "Cresci un albero a Gaza"

L'iniziativa consiste nella realizzazione di un parco pubblico con spazi verdi e arredi urbani per favorire l'incontro e lo stare insieme da parte di giovani, famiglie, portatori di handicap e gruppi femminili, sociali e/o misti di ogni età che abitano nei quartieri di Al Nada, Al Isba e Al Awada di Gaza.

All'attuale stato d'avanzamento del progetto, completata la bonifica del terreno e varie costruzioni previste in *Green Hope Gaza* (un campo sportivo multifunzione, un centro sociale con aule di formazione e area *counseling* psicologico, un'arena, uno skate park, una serra didattica con vivaio), resta ancora incompiuta la realizzazione dell'area *green* e il parco qui disegnato.



Saranno piantati alberi, arbusti, fiori e specie anti-erosive in tutto lo spazio aperto per rendere bello il parco, per migliorare il microclima e per creare un ambiente adatto al gioco dei bambini, allo svago di tutti, allo sport e alla ricreazione tramite attività culturali e di formazione.

Sarà inoltre attrezzata la serra didattica costruita tra marzo e aprile 2020 per realizzare attività formative con le scuole e per avviare un vivaio floraistico e forestale, che darà lavoro a due persone (che si occuperanno anche della guardiania diurna del parco) e creerà un piccolo reddito che contribuirà a coprire le spese di manutenzione del parco stesso, insieme alle altre iniziative che in esso saranno realizzate.

Il parco pubblico permetterà di ospitare *out door* non solo le numerose iniziative delle associazioni, dei gruppi locali e dei comitati di quartiere, che già costituiscono il comitato organizzativo e di allestimento dei *services points*, ma anche quelle di altre associazioni, gruppi e famiglie dell'intera Striscia di Gaza.

Al libero accesso sarà tuttavia associato un servizio di controllo in termini di rispetto dell'area e di divieto all'introduzione di armi e alla realizzazione di incontri e comizi politici da parte di gruppi violenti. Benché il terreno sia di proprietà pubblica, ovvero appartenga alla Municipalità di Al Nada (Gaza), la conduzione e custodia dell'area sarà gestita dai Comitati di Quartiere di Al Nada, Al Isba e Al Awada; le varie strutture indoor/outdoor del centro polifunzionale saranno co-gestito da istituzioni miste pubbliche e del privato sociale, come ad esempio la Clinica di salute mentale di Beit Hanoun, l'area ludica da Freedom Skaters, Gaza Circus School, Bar Wolf Team (discipline atletiche e corporee), il Parkour Team e numerose altre associazioni.

## 5. Attività

Realizzazione dell'area green: piantumazione interna al parco di circa **800 piante** tra varie specie, al fine di creare un ambiente ricco e variegato (nella Tabella n.1 è riportata una lista indicativa quali/quantitativa delle piante; le qualità e/o quantità potrebbero essere modificate se non fosse possibile procurarle localmente). A ciò si aggiunge un perimetro verde (siepe) che vuole soddisfare la richiesta locale della recinzione, evitando un ingente esborso finanziario altrimenti necessario per una recinzione in muratura. Tale siepe della lunghezza di circa 450 metri ha previsto la piantumazione di **560 piante** di specie resistenti alla siccità che sono state messe a dimora lo scorso 1 marzo 2020.

Tab. n.1 : lista quali/quantitativa delle piante e prezzi medi

#	Specie / Varietà	Altezza (m)	prezzo un.	Quantità	Totale (Euro)
1	<i>Olea europaea</i>	2	7	140 p	980
2	<i>Phoenix Dactylifera</i>	3	98	10 p	980
3	<i>Washingtonia filifera</i>	3	70	10 p	700
4	<i>Ficus Nitida</i>	3	14	10 p	140
5	<i>Ficus ali</i>	2	13	20 p	260
6	<i>Ficus hawaii</i>	2	21	15 p	315
7	<i>Ficus Benjamina</i>	2	17	15 p	255
8	<i>Cupressus macrocarpa</i>	1,5-2	12	15 p	180
9	<i>Araucaria heterophylla</i>	1,5	18	10 p	180
10	<i>Bauhinia purpurea</i>	2	17	10 p	170
11	<i>Delonix regia</i>	2	28	15 p	420
12	<i>Jacaranda ovalifolia</i>	2,5	28	15 p	420
13	<i>Tipuana tipu</i>	2	30	5 p	150
14	<i>Populus alba</i>	1,5	28	5 p	140
15	<i>Ficus carica</i>	1,5	20	30 p	600
16	<i>Dodonaea viscosa</i>	0,7	1	140 p	140
17	<i>Euphorbia Pulcherrima</i>	1	3	20 p	60
18	<i>Hibiscus rosa-sinensis</i>	0,1	1,5	100 p	150
19	<i>Carissa macrocarpa</i>	0,3	4	45 p	180
20	<i>Canna Indica</i>	0,7	5	20 p	100
21	<i>Thevetia peruviana</i>	1	3	50 p	150
22	<i>Adhatoda vasica</i>	1	6	50 p	300
23	<i>Acokanthera spectabilis</i>	1	5,5	50 p	275
24	Piante per siepe multivariatale	2	3	560 p	1680
25	Semi per prato anti-erosivo		3,75	20 Kg	750
	<b>TOTALE (EURO)</b>			<b>1360</b>	<b>9675</b>

Note agro-tecniche: l'altezza delle piante si riferisce al momento della messa a dimora. La varietà scelta delle piante di olivo (*Olea europaea* "K18") sono a crescita veloce e diventa molto grande, così da trasformarsi in una seconda "recinzione" del parco, assicurando così maggiore tranquillità a donne e bambini (richiesta della comunità locale); gli ulivi saranno piantate lungo tutto il contorno del parco. Le specie # 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12, 16, 18, 20, 22 sono a rapido accrescimento e assicureranno la bellezza del parco già dai primi mesi. Tutte le piante sono locali o adatte al clima locale, e già presenti da molto tempo nella Striscia di Gaza. Le piante # 13, 19, 23 sono meno usate nei giardini locali, ma il partner UAWC le promuove presso la popolazione locale per le loro caratteristiche adatte al terreno e al clima. La lista proposta è stata scelta anche in base ai diversi periodi di fioritura, per dare colore e bellezza al parco in tutte le stagioni. Gli olivi, i datteri (possibili sostituti delle specie #. 2 e 3) e i fichi (# 15, che potrebbero eventualmente essere sostituiti con papaye) sono anche piante da reddito: si stima che le piante potrebbero produrre un reddito di circa 4.500 € nel 2022, che crescerà fino a 15.000 € entro il 2030, quando tutte le piante saranno arrivate al livello di massima produzione. Il profitto potrà essere utilizzato per coprire le spese di gestione del parco (manutenzione del verde e dei manufatti, acqua, guardiania) e dell'edificio multifunzione, insieme alle entrate delle altre attività previste nel *Green Hope Gaza*. Semi e talee potrebbero essere ricavate dalle altre piante, per riprodurle e venderle; la mancanza di un mercato locale non rappresenta tanto un punto di debolezza ma piuttosto un'opportunità da sviluppare, considerando i bisogni della popolazione di creare filiere produttive di alimenti e, possibilmente, di reddito. Oltre a

questi alberi, saranno messi a dimora diversi tipi di piante che rimangono a livello del terreno, per creare un tappeto verde, e alcune sono di tipo anti-erosivo, e saranno utilizzate nelle pendenze più ripide, per evitare il dilavamento del terreno a causa di pioggia e/o siccità. Si prevede che l'utilizzo di 20 Kg di sementi siano sufficienti per coprire una superficie di 800 metri quadrati.

## 6. Ricerca fondi per completare l'intervento

Budget	Costi Previsti (Euro)
1) <b>Realizzazione dell'area green:</b> acquisto e messa a dimora di 800 alberi + 560 arbusti perimetrali	<b>9.675,00</b>
<b>TOTALI</b>	<b>9.675,00</b>

## 7. Sostenitori

Raccogliamo l'impegno di quanti – singoli, gruppi, enti pubblici, privati, organizzazioni della società civile locale ed internazionale – vogliono partecipare a rendere più vivibile la Striscia di Gaza, luogo paragonato al carcere più vasto al mondo, e potranno farlo anche solo piantando un singolo albero.

Per l'Area verde in particolare ETIFOR, con il suo portale per l'acquisto di alberi <https://www.wownature.eu/areewow/gaza/> ha lanciato con ACS un crowdfunding che coprirà una parte dei fondi necessari, con obiettivo di prevedere anche il mantenimento per del verde per 3 anni; AICS Agenzia di cooperazione allo sviluppo ha finanziato il 90% del progetto GHG; Caritas Ambrosiana, ha pianificato supporto a varie azioni del progetto GHG; altri partner di ACS sul territorio padovano hanno collaborato a iniziative di sensibilizzazione e di diffusione delle attività in corso, tra cui il Comune di PADOVA (Nazra Festival 2018-2019 e serate di divulgazione).

Qualora la raccolta fondi dovesse permetterlo, aumenteremo il nr di piante previste nella previsione iniziale.